La pace che sgorga dal cuore
e a volte diventa sangue,
il tuo amore
che a volte mi tocca
e poi diventa tragedia
la morte qui sulle mie spalle,
come un bambino pieno di fame
che chiede luce e cammina.
Far camminare un bimbo è cosa semplice,
tremendo è portare gli uomini
verso la pace,
essi accontentano la morte
per ogni dove,

Alda Merini

Cosa rappresenta la Poesia nella società odierna, dominata dalla tecnologia e dall'immagine? È un'arte riservata solo a pochi illuminati? Oppure tutti oggi possiamo scrivere versi, rime, pensieri?
Possiamo azzardare l'idea che la Poesia è l'arte di esprimere e rappresentare fatti, immagini, sentimenti, con parole, a volte poste in un certo ordine e logica, altre totalmente libere.
La poesia deve stimolare sensazioni, emozioni, ricordi, proprio attraverso le parole. La poesia nasce dal ventre, è ispirazione, la poesia è arte, è sensibilità, è introspezione la poesia è malattia e terapia, ossessione e sfogo, è libertà; non serve seguire teoremi e procedure. La poesia è libera, esprime il nostro pensiero, non ha confini delimitabili la poesia è nell'aria, la poesia è dentro di noi, la poesia è intorno a noi.
La poesia è l'arte che libera l'animo… per poi catturarlo in poche parole!

L'Assessore alla Cultura
Daniele Fabiano

Il Sindaco
Giovanni Carlo Cordoni

poesianel**quadro**
diciottesima edizione

PROGRAMMA

ore 16,30
Inaugurazione della mostra
delle opere pittoriche abbinate alle poesie selezionate

ore 17,00
Presentazione e lettura delle poesie selezionate
Presenta Riccardo Fraschini

intermezzi musicali con il
Duo Ravasio
voci narranti
Luciana Boux - Gianni Ravazzani

ore 18,30
Premiazione delle poesie e delle opere pittoriche
Premiazione delle poesie e disegni degli alunni
della scuola «A. Negri di Lodi Vecchio»

La mostra delle opere resterà aperta al pubblico fino al 31 dicembre 2010

Si ringrazia

il Cittadino
QUOTIDIANO DEL LODIGIANO E DEL SUDMILANO

lodivecchio
mese
periodico mensile di Lodi Vecchio

per aver aderito alla diciottesima edizione di Poesia nel Quadro
con l'assegnazione di premi speciali

Patrocinio della

PROVINCIA
DI LODI

Poeti selezionati

1° ''MAREMMA'' di Capecchi Loriana, Quarrata (Pistoia)
Pittori: Scotti Angelo - Lementini Mirella

2° ''COSI'CONTO I GIORNI'' di Catalano Pietro, Roma
Pittori: Poletti Luigi - Aloni Giulia

3° ''LA MIA TERRA'' di Cernuschi Antonio, Milano
Pittori: Pensabene Salvatore - Vacchini Dante

4° ''NOTHING FOREVER'' di Venturini Angelo, Tavazzano (LO)
Pittori: Felisi Tiziana - Bianchini Maria Vittoria

5° ''ASSENZE'' di Iachetti Luciano, Calolziocorte (LC)
Pittori: Negrini Livio - Zeni Angelo

6° ''NEL SILENZIO LA PAROLA'' Cecina Leonora Leonori, Firenze
Pittori: Scotti Alessandro - Pera Matias Abel

7° ''IL RE DELLA POLTRONA'' di Degl'Innocenti Roberta, Firenze
Pittori: Anelli Bianca - Ferrandi Lina

8° ''TI SEMBRERA' LA VITA'' di Colucci Angelo, Lodi
Pittori: Di Piazza Salvatore - Brandolini Roberto

9° '' VENTO D'AUTUNNO'' di Nervi Pinuccia, Lodi
Pittori: Fusari Marina - Rocco Donato

10° ''TRAMONTO SULLA MIA TERRA'' di Mazzuccato Ludovica, S. Martino di Venezze (RO)
Pittori: Miglio Nello - Fucarino Pasquale

Giuria 2010

PRESIDENTE NICOLA BOCCALINI - San Martino in Strada

PIERA TEMPORALI - Lodi Vecchio

MARIANGELA RAFFAGLIO - Caselle Lurani

ENRICA MANENTI - Lodi

LUCIANA BRUNO BOUX - Zelo Buon Persico

Scotti

Maremma

Su queste spiagge corsero cavalli
e partorì la terra fieni e grano
ebbra di luce fra gli ulivi e il mare.

Mio padre fece il buttero una volta
per il bisogno o forse l'avventura
sul cuore di una landa che richiama
l'anima a spazi aperti
quasi fuga.

Lesse negli occhi grandi dei cavalli
pensose tenerezze
nostalgie
di cieli scesi all'acqua delle fosse.
Seppe davanti un mare e le sue onde.
ginestre che si aprirono nel sole
rossi silenzi all'ora del tramonto.
Sui rami il peso lieve degli uccelli.

E il soffio della brezza che lo avvolse
ebbe la mano a sera di una donna
di lui in attesa
ferma sulla soglia.

Capecchi Loriana
Quarrata (PT)

Così conto i giorni

Mi hai insegnato ad amarti,
lunghe colline ondulate
verso il rosaio senza spine
ho vissuto i miei anni migliori.
Corse sulla battigia e risa,
mani strette guardando l'orizzonte
finché la luna si concede al giorno.

Oggi ho imparato il cinismo del falco
- il canto scende lento nella notte –
il tempo non fa sconti alle menzogne
e leggero bussa il vento all'innocenza
portando via il coraggio dei giorni
smarriti nel campo di primule viola,
appassite nell'ora del commiato triste.

Così conto i giorni dell'autunno
- l'anima si scuote quando è viva -
e m'accorgo che la strada sale
verso l'ignoto, l'età non concede tregua
ai tormenti dell'anima, oggi la cetra
tace alla carezza lieve del vento.

Catalano Pietro
Roma

La mia terra

La mia terra
ricca di storia
dona spazi
e silenzi importanti
stagliati nell'ampio
dell'orizzonte.
E' terra di luce e risorgive
e di secolare pazienza
che ha disegnato
il mosaico
di campi e cascine,
a corte chiusa,
come tutt'intorno
nella pianura.
E' terra di mezzo
e crogiolo di storie
dove una striscia
disegna
lo scorrere del fiume
e delle sue rive,
che penetrano ninfee
e boschi di candidi pioppi.
Dove volano
e abitano gli aironi.
Dove puoi salutare
una pieve nascosta
o una torre di note
che rintocca le ore.
Come da sempre
verso il suo cielo
puro e celeste.

Cernuschi Antonio
Milano

bon prix
bon prix

Nothing forever

Qui non c'è anima!
Esenzione da ticket.
Mutandine da prendere in saldo…
Niente da mettere al cuore!
Nothing forever.
Scarpe vuote e orologi
come passi nel tempo all'indietro.
Guarda che ore sono
e conta se ti va di contare…
che a me non basta,
perché mi batte un cuore solo
e manda giù per te
che non esisto…
che ho schivato un secolo…
sbagliato dimensione.
Sorpassa o muori
sulle curve della notte…
l'amore non perdona
e mi riempie di botte,
sento il tuo nome… il tuo odore.
Lupo ingannato…accalappiato
da improbabili occhi
a incrociare i guinzagli.
Per rintracciare il dio
che non fa prigionieri,
nel più casuale dei baci,
insieme a te, amore mio,
che non esisti…
che hai schivato un secolo…
sbagliato dimensione.

Venturini Angelo
Tavazzano con Villavesco (LO)

Assenze

Lungo il sentiero antico
resta il ricordo
di brevi passi
quando l'ultimo sole
a tratti indora
rossobruciate foglie
a terra.
Agili tronchi
anelano l'azzurro
d'un cielo stanco
nel tramonto.
Restano mute
le panchine vuote
e rugginose:
attendono presenze
impossibili, oggi!

Iachetti Luciano
Calolziocorte (LC)

Nel silenzio la parola

Nel silenzio la parola
muove i suoi passi.

Dai labirinti dell'anima
segue il filo del sentire profondo,
dipana matasse intricate
dove luce ed ombre
hanno volti di bimbi,
fa tesoro di un linguaggio segreto
a poco a poco illuminato di luna
e su su risale
col respiro del cuore
fino a posarsi sulla pagina bianca
a svelarti che sei.

Cecina Leonora Leonori
Firenze

Il re della poltrona (ode al gatto)

Come onda che preme e si ritira
le unghie si nascondono furtive
in morbidezze antiche, umide al tatto.
Lo sguardo birichino si confonde
in guizzi repentini sul cuscino.
Batuffolo ramato un po' sornione
di passi come nuvole leggere.
La mano che accarezza ti sorprende,
inchina lenta acrobazie piccine.
Lo sai d'essere il re della poltrona
e sorridi di noi, folletti strani.
Chi siamo con le cantilene stanche
a chiamarti con nomi di bambino ?
Tu sbirci, senza perdere l'onore,
regale ti compiaci e ti distendi,
le note della sera un po' indolenti,
malizia arresa sulle ciglia brune.

Degl'Innocenti Roberta
Firenze

AGOSTO
1
2
3
4

Ti sembrerà la vita

E così, nell'altalena di giorni
fausti ed infausti, di abbagli,
di numeri non sortiti
irrimediabilmente
passeranno gli anni…

E alla fine, ti sembrerà la vita,
nella canicola d'agosto,
una bottiglia tracannata
che ti avrà lasciato ancora in gola
l'arsura di una sete mai spenta.

Colucci Angelo
Lodi

Vento d'autunno

Pioggia di foglie gialle
leggere luminose
rischiara
la tiepida sera d'ottobre.

Il vento ancor gentile
di un autunno tardivo
le stacca
e ne fa danza nell'aria
e sulle cose.

Passante frettoloso
rallento e sosto quasi
a godere
di un antico gioco:

offro il mio corpo al vento
e lascio che le foglie
che sfiorano
il mio viso faccian
ricamo all'abito…

Tumulto di pensieri
oscuri e ponderosi
s'acquieta
e il passo si fa lieve.

Nervi Pinuccia
Lodi

Lucazing

Tramonto sulla mia terra

Il venticello ebbro
di profumi orosolubili,
scuote i cipressi
gocciolanti di cinciallegre,
chiassose macchie di mercurio
che si ricompongono nell'aria.
Le viti, sostenute in ricchi festoni
dalla saggezza degli ulivi,
arrossiscono alle avances del tramonto.

Troppi pampini,
troppe promesse non mantenute.

Seduta sotto il porticato
dalle ciglia d'edera,
sorseggio dai seni bruni
della mia terra,
l'ultima unghia di luce
offerta da Bacco.
Le parole non dette
si sciolgono in gola
come trecce di bimba
tra le dita materne
prima del bacio
della buonanotte.

E il sangue
diventa inchiostro.

Mazzuccato Ludovica
S.Martino di Vanezze (RO)

grafica e stampa
SOLLICITUDO - arti grafiche
Lodi